



Tesserete, 11 febbraio 2020

Ris. mun. n° 197 del 10.02.2020

Risposta all'interpellanza di Giacomo Cattaneo e Marco Bianchi per il gruppo PPD, concernente l'attuazione della nuova ordinanza sui rifiuti

Egregio Signor Cattaneo,
egregio Signor Bianchi,

la presente in risposta all'interpellanza pervenuta il 10 gennaio mediante la quale ponete alcuni quesiti circa l'attuazione dell'Ordinanza d'applicazione del Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti.

1) Quali sono stati i problemi alla base dei ritardi nella comunicazione e nella fornitura dei sacchi?

In primo luogo e per quanto attiene ai ritardi nella fornitura dei sacchi illustriamo di seguito la cronistoria che ha portato all'implementazione del nuovo Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti:

31 ottobre 2017:	licenziamento del MMN 21/2017, concernente l'introduzione del nuovo Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti;
2 e 8 maggio 2018:	la Commissione delle Petizioni e della Legislazione (CdP) prima e la Commissione della Gestione (CdG) poi depositano i relativi rapporti;
5 giugno 2018:	complemento d'informazione da parte del Municipio in ragione della natura di alcuni emendamenti proposti dalle Commissioni;
3 e 11 settembre 2018:	la CdP prima e la CdG poi depositano i nuovi rapporti;
15 ottobre 2018:	approvazione del MMN 21/2017 con l'integrazione di alcuni emendamenti commissionali;
13 febbraio 2019:	ratifica della Sezione degli enti locali (SEL) con la richiesta di apportare alcuni adeguamenti;
12 marzo 2019:	licenziamento del MMN 07/2019, concernente alcuni adeguamenti al nuovo Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti ai sensi del dispositivo di approvazione della SEL;
15 aprile e 6 maggio 2019:	la CdP prima e la CdG poi depositano i rapporti sul MMN 07/2019;
17 settembre 2019:	approvazione del MMN 07/2019, con l'integrazione di alcuni emendamenti preventivamente sottoposti alla SEL;
19 settembre 2019:	invio alla SEL per ratifica senza attendere la crescita in giudicato di detta decisione (30 giorni termini di ricorso e 45 giorni termini di referendum) al fine di accelerarne i tempi di approvazione e di implementazione;
8 ottobre 2019:	ratifica da parte della SEL, riservata la crescita in giudicato della risoluzione del CC;
17 ottobre 2019:	pubblicazione dell'Ordinanza d'applicazione del Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti, subordinata alla crescita in giudicato della succitata decisione del CC e della relativa ratifica cantonale;
9 dicembre 2019:	crescita in giudicato dell'Ordinanza d'applicazione del Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti.



Alla luce della suesposta cronistoria lo scrivente reputa di essersi adoperato alacremente nell'ottica di rispettare i termini di legge e di implementare il nuovo sistema per la gestione dei rifiuti.

Scadenza peraltro ossequiata ritenuto che i nuovi sacchi RSU sono stati messi a disposizione del nostro fornitore ai commerci interessati comunque prima della fine dell'anno.

In secondo luogo e in merito ai ritardi nella comunicazione ci limitiamo ad osservare che a partire dal 1° gennaio 2020 sarebbe entrata in vigore la nuova tassa sul sacco era di dominio pubblico da molto tempo, che, a seguito della crescita in giudicato della summenzionata ordinanza, sul sito del Comune il 12 dicembre scorso è stata pubblicata un'informazione alla popolazione sulla raccolta rifiuti 2020 e che la stessa è stata recapitata alla cittadinanza, unitamente ad un sacco RSU in omaggio, il 27 dicembre 2019.

Oltre a ciò a poche settimane dall'introduzione del nuovo sistema di gestione dei rifiuti e meglio il 14 gennaio, il Municipio ha pure organizzato una serata informativa a favore della popolazione. Visti i tempi stretti illustrati in precedenza a cui hanno dovuto far fronte Municipio e amministrazione comunale, lo scrivente reputa di aver fatto il possibile per informare compiutamente sul tema la popolazione di Capriasca.

2) Per quale motivo dal 1. gennaio 2020 non è più possibile smaltire il polistirolo presso l'ecocentro di Lugaggia?

Innanzitutto, riteniamo opportuno sottolineare come a mente dello scrivente il 2020 rappresenti un anno di transizione nell'ambito della gestione dei rifiuti. Nel corso dell'anno il Municipio, alla luce delle esperienze fatte da altri Comuni e tenuto conto delle ipotizzate ripercussioni finanziarie positive dell'introduzione della tassa sul sacco, intende infatti valutare se introdurre in un futuro prossimo ulteriori servizi, in particolare quelli legati alle plastiche miste, al polistirolo e all'umido; modificando conseguentemente la relativa ordinanza.

Tenuto conto di ciò e in merito alla soppressione della raccolta del polistirolo presso l'ecocentro di Lugaggia osserviamo che vi sono operatori, quali l'associazione PSE Suisse che raggruppa i principali fabbricanti di polistirolo espanso della Svizzera, che fanno sì un servizio di ritiro del polistirolo da riciclare (solo polistirolo espanso pulito, non vaschette per alimenti, non chips e non lastre contaminate da altri materiali), ma questo va insaccato presso l'ecocentro in sacchi da 500 litri che costano al Comune fr. 14.00 cadauno. Considerando il peso specifico medio del polistirolo di circa 30kg/m³, un sacco da 500 litri dovrebbe pesare mediamente 15 kg, pertanto il costo al kg per il suo smaltimento ammonta a fr. 0.93, pari a fr. 930.00/ton, contro i 160.00/ton per la sua eliminazione presso il termovalorizzatore di Giubiasco.

Tale differenza andrà eventualmente coperta attraverso un aumento della tassa base, riflessione questa che come detto verrà fatta alla fine del corrente anno.



- 3) *Intende il Municipio prendere contatto, nel caso non l'avesse già fatto, con ditte del circuito di riciclaggio SENS per ciò che concerne il ritiro gratuito di apparecchi elettronici ed elettrodomestici e con alcune di queste anche il ritiro sempre gratuito del polistirolo?*

Gli apparecchi elettrici ed elettronici (televisori, computer, aspirapolveri, rasoi, tosaerba, ecc.) contengono materiali riciclabili (ferro, rame, platino, oro, ecc.) e spesso, anche sostanze nocive per l'uomo e l'ambiente (ad esempio piombo e/o cadmio). Il riciclaggio dei primi a un costo ragionevole e il corretto smaltimento delle seconde rendono necessaria la raccolta separata.

È per questo motivo che l'ordinanza concernente la restituzione, la ripresa e lo smaltimento degli apparecchi elettrici ed elettronici (ORSAE) vieta di gettarli nell'immondizia e che, al momento dell'acquisto, il consumatore paga una tassa anticipata di riciclaggio.

La legislazione prevede in primis che gli apparecchi elettrici ed elettronici vadano restituiti a un rivenditore o a una impresa di smaltimento autorizzata, lasciando ai singoli Comuni la decisione se permetterne il deposito presso i propri ecocentri.

Nel caso di Capriasca la cittadinanza ha la possibilità di depositare presso l'ecocentro di Lugaggia apparecchi elettrici ed elettronici di piccole dimensioni (max. 60/60/80 cm, equivalenti alle misure di una lavatrice e/o di una lavastoviglie), per contro apparecchi di dimensioni superiori possono essere riconsegnati, come detto gratuitamente, presso un ecocentro privato autorizzato o presso tutti i rivenditori.

Alla luce di quanto sopra, lo scrivente reputa il servizio attualmente offerto sufficiente e non intende apportare a breve delle modifiche, a meno che dei cambiamenti legislativi lo impongano.

- 4) *L'ecocentro di Lugaggia è dotato di videosorveglianza. Tenendo conto della possibilità di far capo alle immagini delle telecamere il Municipio ha valutato la possibilità di testare un'apertura permanente (senza avere sul posto sorveglianti) dell'ecocentro di Lugaggia o almeno di una parte di esso?*
- 5) *Il Municipio ha valutato la possibilità di introdurre una tessera magnetica personale (anche solo per chi ne facesse richiesta) che possa permettere l'apertura dei cancelli dell'ecocentro fuori orario? In questo modo sarebbe garantito l'accesso all'ecocentro per i Capriaschesi in ogni momento e la sicurezza sarebbe garantita (oltre che dalla videosorveglianza) dalla registrazione dei cittadini che entrano nell'ecocentro fuori dagli orari di apertura.*

Premesso che gli orari dell'ecocentro sono stati ampliati, come pure la percentuale lavorativa dei suoi addetti, per ragioni di sicurezza non può essere presa in considerazione l'apertura della struttura senza la presenza dei sorveglianti. Presso l'ecocentro sono infatti presenti benne compattatrici, come pure prodotti pericolosi quali olii esausti, vernici e diluenti che non possono in alcun modo essere lasciati incustoditi. A titolo informativo rileviamo che ad esempio per motivi di sicurezza le direttive della SUVA invitano addirittura i Comuni a chiudere le benne compattatrici con lucchetto durante le ore di inutilizzo, anche se installate all'interno di centri di raccolta. Mentre appare evidente che i materiali pericolosi citati se dispersi nell'ambiente circostante causerebbero seri danni ambientali.



6) *Al momento attuale quali sono le valutazioni che sono state fatte a proposito della raccolta separata dell'umido e della plastica?*

Richiamato quanto espresso in entrata rispetto alla seconda domanda, quello della raccolta dell'umido è un servizio che deve ancora essere ponderato attentamente. Ad oggi infatti il bilancio ecologico di tale raccolta non è ancora sufficientemente positivo, soprattutto in ragione della nostra conformazione territoriale che crea non pochi problemi da risolvere per garantire la raccolta separata e per il mantenimento dell'umido prima di compostarlo (necessità di stoccarlo e raffreddarlo). Questo servizio, unitamente a quello della raccolta delle plastiche differenziate sarà implementato quando vi saranno garanzie certe sulla positività del bilancio ecologico, segnatamente quando le ditte che trattano tali rifiuti avranno trovato soluzioni più performanti.

In conclusione, va ricordato che tutti i servizi complementari (polistirolo, umido, plastiche miste, ecc.) dovranno essere finanziati secondo il principio della causalità, quindi caricati sulla tassa di base o finanziati con una tassa specifica (non con quella del sacco destinata per legge a coprire unicamente i costi di smaltimento dell'ACR) ciò che comporta, nel rispetto dell'utenza, molta attenzione da parte del Comune nell'implementarli.

A disposizione per ulteriori informazioni, salutiamo cordialmente.

Per il Municipio

Andrea Pellegrinelli, **Sindaco**

Davide Conca, **Segretario**